

**ACCORDO TERRITORIALE DI SICUREZZA INTEGRATA PER LO SVILUPPO**

ai sensi dell'art.6-bis del Decreto Legge n. 93 del 14 agosto 2013,  
convertito, con modifiche, dalla Legge n. 119 del 15 ottobre 2013

TRA

**MINISTERO DELL'INTERNO**

**MINISTERO DELLA DIFESA**

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE**

**MINISTERO DELLA CULTURA**

**AGENZIA DEL DEMANIO**

**REGIONE LOMBARDIA**

**COMUNE DI MILANO**

**E**

**UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE**

PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE PER LA POLIZIA DI STATO DI MILANO SUL  
COMPENDIO DEMANIALE DENOMINATO "CASERMA MONTELLO", PREVIA  
RIALLOCAZIONE DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTUALMENTE SVOLTE DALLA DIFESA  
PRESSO LA "CASERMA SANTA BARBARA" E PER LA TRASFORMAZIONE DELLA CASERMA  
GARIBALDI IN SEDE UNIVERSITARIA

Sottoscritto il 22 dicembre 2016

Revisionato il ----- 2021

## **PREMESSO CHE**

- in data 5 ottobre 2015, tra Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Agenzia del Demanio, Comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa (di seguito anche "Protocollo"), finalizzato alla realizzazione della nuova sede per la Polizia di Stato di Milano sul compendio demaniale denominato "Caserma Montello", previa riallocazione delle funzioni operative attualmente ivi svolte dalla Difesa presso la "Caserma Santa Barbara";
- l'operazione si inquadra in un più ampio piano di razionalizzazione che prevede la riallocazione presso la "Caserma Montello" di diversi uffici ed alloggi del Ministero dell'Interno, attualmente presenti in immobili di terzi condotti in locazione passiva, nonché di edifici demaniali in uso governativo, con conseguente risparmio di spesa;
- nelle premesse del citato Protocollo si precisa, altresì, come il Ministero dell'Interno abbia più volte manifestato l'esigenza di disporre nella città di Milano di nuove e più funzionali strutture ove allocare gli Uffici della Polizia di Stato, in quanto l'attuale sistemazione all'interno della "Caserma Garibaldi", sita in Milano con fronte su Piazza Sant'Ambrogio, anche in ragione delle accresciute esigenze operative, non è più funzionale alle nuove esigenze della Polizia, necessitando l'edificio di ingenti investimenti per l'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e di cospicui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, per alcuni versi non compatibili con la struttura dell'edificio la cui costruzione risale ai primi del XIX secolo;
- il Ministero dell'Interno e tutte le istituzioni locali hanno valutato positivamente la possibilità di destinare la "Caserma Montello" a nuova sede della Polizia di Stato e, in considerazione dell'interesse pubblico sotteso al riuso ai fini governativi da parte della Polizia di Stato della "Caserma Montello", il Ministero della Difesa si è dichiarato disponibile a dismettere a tal fine la Caserma stessa, a fronte della sistemazione funzionale di parte della "Caserma Santa Barbara" sita in Milano, Piazzale Perrucchetti 1, in uso al Ministero della Difesa, così da ospitare, appunto, le funzioni e gli uffici attualmente allocati presso la "Caserma Montello";
- con il Protocollo è stata inoltre recepita l'esigenza dell'Università Cattolica che nell'ambito di un autonomo progetto di sviluppo, ha manifestato la necessità di dotarsi di un ampio ed integrato polo universitario per il miglioramento delle funzioni didattiche, della ricerca e dei servizi connessi da realizzare mediante l'acquisizione in proprietà dell'adiacente "Caserma Garibaldi";
- il Comune di Milano ha condiviso le finalità della complessiva operazione poiché rispondenti, da un lato, all'esigenza di realizzare una nuova idonea sede per la Polizia di Stato operante in Milano al fine di meglio garantire il presidio del territorio e la pubblica sicurezza, dall'altro, alla necessità di garantire e promuovere lo sviluppo del sistema universitario locale;
- sulla base delle necessità logistico-funzionali manifestate dal Ministero dell'Interno e dall'Università Cattolica, il Protocollo, recependo il contenuto disposto dall'art. 6 bis D.L. n. 93 del 14 agosto 2013, ha previsto la cessione a quest'ultima della "Caserma Garibaldi" a fronte dell'esecuzione, a cura dell'Ateneo, dei lavori di rifunzionalizzazione e nuova costruzione necessari a rendere la "Caserma Montello" funzionale alle esigenze del predetto Ministero;
- l'operazione prevede altresì che l'Università Cattolica effettui preliminarmente i lavori di adeguamento della "Caserma Santa Barbara" per consentire al Ministero della Difesa il trasferimento delle attività e del personale attualmente presenti all'interno della "Caserma Montello";
- è accordo tra le parti che le opere di rifunzionalizzazione dei due compendi demaniali "Caserma Montello" e "Santa Barbara" saranno suddivise per lotti funzionali e che, la prima fase dei lavori,

finanziata integralmente dall'Università Cattolica per un importo complessivo di € 88 milioni (IVA compresa), dovrà comportare il completamento dei c.d. lavori prioritari, di cui all'allegato 1 del Protocollo di Intesa che si allega al presente Accordo. A riguardo si precisa che i lavori di ristrutturazione edilizia presso la "Caserma Santa Barbara" riguarderanno il Fabbricato n. 2 al posto del n. 4; per mantenere immutato il quadro economico, senza superare il budget destinato all'adeguamento della "Caserma Santa Barbara" (€ 15.097.990,00=, IVA compresa), tali lavori sono stati suddivisi in 2 fasi, significando che la seconda fase sarà finanziata con gli eventuali ribassi d'asta. Dagli eventuali ribassi d'asta, inoltre, saranno recuperati anche gli importi per il finanziamento dei lavori di cui all'allegato 2 del medesimo Protocollo parimenti qui allegato;

- l'importo predetto per il trasferimento in proprietà della "Caserma Garibaldi", previa esecuzione dei lavori di cui sopra, non tiene conto delle premialità riferite all'art. 10.4 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano delle Regole (PdR) del Piano di Governo del Territorio del 2012 (PGT 2012) che detto compendio acquisirà, nel rispetto delle disposizioni di detto articolo, nonché dell'art. 52 del PGT 2030 vigente e dell'art. 140 del Regolamento Edilizio (R.E.) del Comune di Milano;
- eventuali diritti edificatori di cui al precedente punto, al fine di garantire l'equilibrio economico complessivo dell'operazione nonché l'equo ristoro di tutti i soggetti coinvolti, potranno essere attribuiti anche ad altri immobili dello Stato, compresi nell'ambito di intervento del presente Accordo, comunque nel rispetto delle medesime disposizioni del Comune di Milano;
- l'operazione di razionalizzazione, finalizzata al risparmio della spesa pubblica, sulla scorta delle indicazioni contenute nel documento preliminare presentato dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, prevede:

- nella prima fase di rilascio parziale dell'immobile denominato "Residence Ripamonti" condotto in locazione passiva ed il rilascio dei seguenti immobili:

#### LOCAZIONI PASSIVE

- Caserma di viale Certosa sede del Commissariato Sempione

#### IMMOBILI DEMANIALI

- Caserma "Garibaldi" di Piazza Sant'Ambrogio 5
    - stabile di Piazza Affari sede della Divisione P.A.S. della Questura
  - nella fase successiva si prevede la chiusura delle locazioni passive nonché il rilascio di immobili demaniali, con possibilità di riutilizzo da parte di altre Amministrazioni dello Stato, di seguito specificati:

#### LOCAZIONI PASSIVE

- Magazzino VECA della Polizia Stradale di Piazza Prealpi
    - Caserma di Via Cesauri futura sede del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica Lombardia
    - Zona TLC Lombardia sede di Corso Monforte
    - Rilascio totale dell'immobile denominato Residence Ripamonti

#### IMMOBILI DEMANIALI

- stabile di Piazza Prealpi sede del Compartimento e della Sezione di Polizia Stradale
    - Palazzo Odescalchi sede del Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale
    - Zona TLC Lombardia sede di Via Quadrio
  - l'operazione persegue anche l'obiettivo del contenimento dei costi energetici nonché l'efficientamento dei compendi demaniali, come previsto dalle normative vigenti in materia di immobili pubblici. Inoltre, nel suo complesso di razionalizzazione delle funzioni dei vari comparti, il progetto è in linea con i principi e le disposizioni per la riduzione del consumo di suolo di cui alla L.R. 31/14 e ss.mm.ii;

- con il Protocollo, i firmatari hanno definito i reciproci impegni per il perseguimento del buon esito dell'iniziativa sopra descritta, prevedendo la costituzione di un Tavolo Tecnico, anche al fine di implementare le attività previste e proporre soluzioni di eventuali criticità;
- il Protocollo ha in particolare evidenziato la necessità di mantenere, per l'intera durata dell'operazione, l'equilibrio economico e finanziario, garantito dallo studio di pre-fattibilità elaborato dall'Università Cattolica sulla base dello stanziamento previsto di € 88 milioni (IVA compresa);
- l'art. 7 del Protocollo ha previsto che l'Università Cattolica svolgesse le funzioni di stazione appaltante ai sensi degli articoli 3 e 32 del D.Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento dei servizi di progettazione ed esecuzione di tutte le opere di rifunionalizzazione da realizzare sulle Caserme Santa Barbara e Montello;
- L'Università Cattolica ha predisposto il cronoprogramma degli interventi per la sottoscrizione dell'Accordo di sicurezza sottoposto al Tavolo Tecnico ed approvato nel mese di dicembre 2015;
- con nota del 18 gennaio 2016, la Prefettura di Milano ha autorizzato l'Università Cattolica a provvedere a propria cura e onere alla redazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare;
- con nota prot. n. 646 del 20 luglio 2016 l'Università Cattolica ha trasmesso ai componenti il Tavolo Tecnico il progetto di fattibilità/preliminare della totalità delle opere che è stato predisposto in cooperazione con i competenti uffici tecnico-logistici della Polizia di Stato e del Ministero della Difesa confermando l'impegno assunto in sede di Tavolo Tecnico di sostenere autonomamente i costi di tale fase progettuale con conseguente espunzione dal quadro economico. Dalla progettazione rimaneva escluso il fabbricato multifunzionale adibito al servizio di vettovagliamento e sala convegno nel compendio Caserma Santa Barbara, in quanto già oggetto di progetto esecutivo predisposto dall'amministrazione della Difesa;
- il Ministero della Difesa, che in precedenza aveva dichiarato di voler demandare all'esterno la progettazione per le ulteriori opere da eseguirsi sulla Caserma Santa Barbara, ha invece ritenuto di affidare a personale interno l'intera parte progettuale successiva al preliminare, con conseguente riduzione di ulteriori costi previsti dal quadro economico;
- i tre compendi demaniali Caserma Montello, Caserma Santa Barbara e Caserma Garibaldi sono oggetto di vincolo ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, rispettivamente i primi due compendi con decreti del 10 dicembre 2009 e il terzo con decreto del 10 settembre 2008;
- con prot. 1554 del 13 settembre 2006 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Milano, ha rilasciato l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. sui progetti preliminari presentati, relativamente ai singoli compendi vincolati;
- l'Agenzia del Demanio ha formulato al MIBACT istanza per l'ottenimento della autorizzazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 58 nel D.Lgs. 42-/2004, per la permuta del compendio Caserma Garibaldi;
- in data 20 aprile 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nuovo Codice degli Appalti;
- le nuove disposizioni normative hanno previsto l'acquisizione da parte delle stazioni appaltanti di una idonea qualificazione concernente, tra l'altro, la capacità di affidamento dei servizi o dei lavori e altresì che detta qualificazione è conseguita mediante l'iscrizione obbligatoria in un elenco tenuto da A.N.A.C., previa verifica da parte di quest'ultima dei requisiti tecnico-organizzativi da determinarsi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

- ai sensi dell'art. 38 comma 1 del nuovo Codice degli Appalti, i Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche sono iscritti di diritto all'elenco delle stazioni appaltanti qualificate;
- alla luce delle nuove disposizioni, le Parti hanno ritenuto di non dar seguito alle disposizioni del Protocollo di Intesa (specificamente l'art. 7) in virtù delle quali si prevedeva che l'Università Cattolica svolgesse le funzioni di stazione appaltante ai sensi degli articoli 3 e 32 del D.Lgs n. 163/2006;
- la Prefettura di Milano, in considerazione del mutato quadro normativo, ha ritenuto opportuno estendere la partecipazione al Tavolo Tecnico al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia ed Emilia Romagna (d'ora in poi Provveditorato alle OO.PP.) cui affidare le funzioni di stazione appaltante anche in aggregazione con l'Università Cattolica;
- nel corso della riunione del Tavolo Tecnico del 5 ottobre 2016, il Provveditorato alle OO.PP. ha accettato di assumere il ruolo di stazione appaltante in aggregazione con l'Università Cattolica, con l'impegno di sottoscrivere con quest'ultima separato atto di convenzione;
- il Ministero dell'Interno ha approvato il progetto di fattibilità/preliminare predisposto dall'Università Cattolica, sotto il profilo della rispondenza alle proprie esigenze logistico/funzionali;
- con nota prot. 600/C/PS/AAGG/0014450/16 del 24 novembre 2016 il Ministero dell'Interno, in riscontro alla nota prot. n. 9562 del 14 luglio 2006 dell'Agenzia del Demanio, ha individuato gli immobili di proprietà terzi e di proprietà dello Stato che verranno liberati nell'ambito della prima fase degli interventi;
- nel corso delle riunioni del Tavolo Tecnico, e tenuto conto della disponibilità al rilascio manifestata dal Ministero dell'Interno con la nota prot.n. 14450 del 24 novembre 2016, le parti interessate hanno convenuto circa la possibilità e l'opportunità che una porzione della Caserma Garibaldi (segnatamente da individuarsi nell'ambito dei corpi di fabbrica prospicienti Via Santa Valeria), attualmente solo parzialmente utilizzata da parte della Polizia di Stato, possa essere consegnata in favore dell'Università Cattolica anticipatamente al perfezionamento del trasferimento in proprietà dell'interno Compendio di cui trattasi, al fine di consentire alla stessa Università di avviare i lavori del primo lotto del polo universitario (vedi schemi planimetrici allegati di cui al successivo art. 1, comma 2, lett. c);
- quanto alla Caserma Santa Barbara, il Ministero della Difesa ha ritenuto che il progetto di fattibilità/preliminare predisposto dall'Università Cattolica per il Fabbricato 2, risponda sotto il profilo logistico/funzionale, alle proprie esigenze istituzionali;
- il Ministero della Difesa ha altresì confermato che il sito militare Caserma Montello non necessita di interventi di bonifica dall'amianto in quanto da verifiche condotte in loco è stata riscontrata una situazione ordinaria tanto da non richiedere modifiche a quanto previsto nel progetto preliminare approvato;
- il PGT del 2012 individua i compendi demaniali, ambito di intervento oggetto del presente Accordo, come segue: le Caserme Montello e Santa Barbara all'interno del Documento di Piano (DdP), tra gli Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU), e la Caserma Garibaldi nel Piano dei Servizi (PdS);
- per quanto concerne gli aspetti urbanistici, gli obiettivi del presente Accordo sono coerenti con l'approvazione del PGT 2030;
- in data 27 ottobre 2016 il Ministero della Difesa ha comunicato che la Caserma Santa Barbara è considerata necessaria ai fini del soddisfacimento delle proprie esigenze istituzionali;
- per l'individuazione della procedura volta al raggiungimento degli obiettivi oggetto del presente Accordo nel rispetto delle esigenze temporali di attuazione degli interventi di valorizzazione del sito

militare, il Ministero dell'Interno ha ritenuto necessario estendere il Tavolo Tecnico al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia ed Emilia Romagna nonché alla Regione Lombardia;

- la Regione Lombardia ha condiviso l'intera operazione contribuendo ad individuare le procedure urbanistiche più idonee per il rispetto della tempistica degli interventi previsti dal presente Accordo;
- nel corso della riunione del 5 ottobre 2016 il Tavolo Tecnico ha individuato quale strumento più idoneo per la realizzazione dell'operazione, il ricorso alla procedura della Intesa Stato-Regione di cui al D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e ss.mm.ii.;
- la Prefettura di Milano, con nota pro. n. 0116027 del 7 ottobre 2016, ha richiesto al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche della Lombardia e dell'Emilia Romagna l'indizione, convocazione e presidenza di una conferenza dei servizi preliminare, finalizzata all'indicazione delle condizioni per ottenere, a presentazione del progetto definitivo e avvio della procedura di accertamento di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- con nota prot. n. 17940 del 10 ottobre 2016, il Provveditorato alle OO.PP. ha comunicato l'avvio del procedimento e la contestuale convocazione della conferenza dei servizi preliminare, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. relativa ai lavori di riqualificazione dei compendi demaniali "Caserma Montello", per le esigenze funzionali della Polizia di Stato e "Caserma Garibaldi", per l'aggregazione delle funzioni universitarie nel campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- con atto prot. n. 20744 del 14 novembre 2016 il Provveditorato alle OO.PP. ha assunto le determinazioni conclusive della conferenza dei servizi preliminare, di seguito alla unanimità degli assenti in quella sede acquisiti che prevedono la conclusione positiva dei lavori della medesima conferenza di servizi finalizzata all'indicazione delle condizioni per ottenere sui progetti definitivi i necessari atti e provvedimenti; la presentazione dei progetti definitivi determinerà l'avvio della procedura di accertamento di conformità urbanistica e di intesa tra lo Stato e la Regione Lombardia di cui al D.P.R. n. 383/94;
- con Decreto del Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche n. 20766 del 14 novembre 2016 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di riqualificazione dei compendi demaniali "Caserma Montello", per le esigenze funzionali della Polizia di Stato e "Caserma Garibaldi", per l'aggregazione delle funzioni universitarie nel campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- Le Parti hanno così inteso dare attuazione al Protocollo sottoscritto in data 5 ottobre 2015 nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia e delle disposizioni urbanistico edilizie del Comune di Milano, prevedendo che l'Accordo una volta sottoscritto da tutte le Parti avrebbe avuto efficacia solo a seguito dell'intervenuta autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno rilasciata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il Ministero della Difesa ha dismesso in via temporanea, fino al 31 dicembre 2017, l'aliquota della Caserma Montello ritenuta necessaria dalla Prefettura di Milano al fine di destinarla a centro temporaneo di accoglienza dei richiedenti asilo;
- con verbale del 28 ottobre 2016 per l'Agenzia del Demanio ha consegnato al Ministero dell'Interno l'aliquota della Caserma Montello per le finalità descritte al punto precedente, con l'impegno del Ministero di riconsegna del sito al venir meno delle esigenze pubbliche di cui sopra e comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2017;

- con verbale n. 639 del 24.05.2018 il Ministero dell'Interno ha dismesso la porzione di immobile della Caserma Montello, adibita a Centro di Accoglienza Straordinario, e l'Agenzia del Demanio con verbale nr. 640 in pari data ha riconsegnato la stessa al Ministero della Difesa;

## VISTO

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 15, rubricato "Accordi fra pubbliche amministrazioni";
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383;
- il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59", che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio e il successivo D.Lgs. 3 luglio 2003, n. 173, recante "Riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n.137";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 12 del 11 marzo 2005;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", ed in particolare l'articolo 1, comma 262;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, da comma 222 a comma 222-quinques, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, recante "Codice dell'Ordinamento Militare";
- la Legge 31 gennaio 2012, n. 244, recante "Delega al Governo per la revisione dello Strumento Militare Nazionale" e successivi D.Lgs: 28 gennaio 2017, n. 7 e D.Lgs. 28 gennaio 2014, n. 8, rispettivamente "Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e d) della Legge 31 dicembre 2012, n. 244" e "Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della Difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della Legge 31 dicembre 2012, n. 244";
- l'articolo 1, comma 439 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e l'articolo 6-bis del Decreto Legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito, con modifiche, dalla Legge n. 119 del 15 ottobre 2013;
- il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Edilizio del Comune di Milano, approvato dal Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 27 in data 2 ottobre 2014 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 48 del 26 novembre 2014;
- l'art. 10 delle NdA del PdR del PGT 2012 e l'art. 52 delle NdA del PdR del PGT;

- il provvedimento del Prefetto di Milano del 17 dicembre 2016 con il quale la progettazione e l'esecuzione dei lavori di realizzazione della Nuova Sede della Polizia di Stato di Milano presso il compendio demaniale denominato "Caserma Montello", sono stati dichiarati da eseguirsi con speciali misure di sicurezza.
- l'operazione delineata in premessa rappresenta un'opportunità di sviluppo per il territorio, un esempio di interazione tra Enti di diversa natura che perseguono interessi pubblici concernenti la sicurezza pubblica, l'adeguato assetto del territorio e la dotazione di nuove strutture di livello universitario;
- in particolare, il recupero funzionale della "Caserma Montello" per le esigenze del Ministero dell'Interno risponde al soddisfacimento dei primari interessi di sicurezza pubblica e di controllo del territorio, oltre a rappresentare per lo Stato un importante strumento di razionalizzazione e centralizzazione delle funzioni della Polizia di Stato attualmente dislocate in differenti edifici nel territorio del Comune di Milano, generando la chiusura di numerose locazioni passive ed il conseguente risparmio di spesa per l'Erario;
- la cessione della "Caserma Garibaldi" all'Università Cattolica consentirà di dotare la struttura accademica di livello internazionale di ulteriori offerte formative;

### **DATO ATTO CHE**

- l'Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo ( ATSYS ) tra Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Agenzia del Demanio, Regione Lombardia, Comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore per la realizzazione della nuova sede per la Polizia di Stato di Milano sul compendio demaniale denominato "Caserma Montello", previa riallocazione delle funzioni operative attualmente svolte dalla Difesa presso la "Caserma Santa Barbara" e per la trasformazione della Caserma Garibaldi in sede universitaria, è stato sottoscritto in data 22 dicembre 2016, agli effetti e per le finalità dell'art. 6-bis, comma 2, del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modifiche dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- con Decreto del Ministro dell'Interno in data 4 Agosto 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 settembre 2017, è stato approvato l'Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo di che trattasi e, contestualmente, è stata conferita delega al Prefetto di Milano alle attività previste in esecuzione dell'Accordo medesimo;
- in data 27 settembre 2017 è stata sottoscritta la Convenzione di aggregazione ex art. 37, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 tra il Provveditorato Interregionale OO.PP. e l'Università Cattolica per le procedure di appalto necessarie al perfezionamento degli interventi complessivamente disciplinati dall'ATSYS successivamente estesa al Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale con atto del 12 settembre 2018;
- con Decreto del Provveditore Interregionale OO.PP. (prot. n PRBO.R.U..2020.0000795 del 17 gennaio 2020) è stata accertata la localizzazione urbanistica ed edilizia del progetto definitivo relativo alla realizzazione della nuova sede della Polizia di Stato di Milano, presso il complesso della Caserma Montello di via Francesco Caracciolo 29, in Milano, mediante un insieme sistematico di opere di riqualificazione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione e nuova costruzione di specifici edifici, d'intesa con la Regione Lombardia, ed è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento medesimo per le finalità di cui al D.P.R. 383/1994;
- in data 24 agosto 2020 è pervenuto il voto n. 76/2019 espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Sezione I con prot. n PRBO.R.U.I.0013334 del 10 agosto 2020, che – nelle more



dell'adozione di una serie di azioni integrative al progetto definitivo necessarie all'approvazione dello stesso da parte della Stazione Appaltante - ha espresso parere favorevole in relazione al progetto di rifunzionalizzazione della Caserma Montello, evidenziandone tra l'altro una completezza progettuale e un livello particolareggiato di definizione;

- con Decreto del Provveditore Interregionale OO.PP. n. 10823 del 24 giugno 2020, è stato approvato il progetto esecutivo per la ristrutturazione edilizia del fabbricato multifunzionale adibito al servizio vettovagliamento e sale convegno previa demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente – mappale 31 – nell'ambito della Caserma Santa Barbara di Piazzale Perrucchetti, 1, in Milano, dell'importo complessivo di € 11.200.000,00;
- con Decreto del Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche n. 15141 del 23.09.2020 è stato approvato il progetto definitivo degli interventi da realizzare nel compendio della Caserma Montello per la trasformazione a nuova sede della Polizia di Stato, dell'importo di € 148.700.000,00;

### **DATO ATTO ALTRESI' CHE**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 14 ottobre 2019, avente ad oggetto *“Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva del nuovo Documento di Piano, della variante del Piano dei Servizi, comprensivo del Piano per le Attrezzature Religiose, e della variante del Piano delle Regole, costituenti il Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.”*, è stato definitivamente approvato il nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT 2030) , divenuto efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.L. n. 6 in data 5 febbraio 2020;
- tenuto conto che dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo sono intervenute sopravvenienze che richiedono la revisione di alcune parti dello stesso, in particolare:
  - occorre recepire le mutate esigenze derivanti dall'approvazione del DPR 5 dicembre 2019 nr. 171 che ha ridisegnato anche le articolazioni a livello territoriale delle funzioni di supporto tecnico logistico del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, e pertanto è necessario rivedere in parte il piano delle dismissioni complessive degli immobili al termine dei lavori di rifunzionalizzazione della Caserma Montello, così come rappresentate dal Servizio Tecnico-Logistico e Patrimoniale della Polizia di Stato con nota prot.n. 222/STLP-Mi/2/IL/L.02.01.68/210005281 del 18 maggio 2021;
  - occorre tenere conto del mutato quadro economico connesso all'approvazione del progetto definitivo della Caserma Montello, rideterminato in complessivi € 148.700.000,00, nonché delle ulteriori risorse stanziare per gli interventi da realizzare a favore del Ministero dell'Interno nell'anno 2018, pari ad € 38.598.000,00, nonché nell'anno 2021, pari ad € 30.574.880,00;
  - occorre considerare che in ragione della necessità di coordinare l'intervento di trasformazione in sede universitaria della Caserma Garibaldi con le fasi, le previsioni ed il cronoprogramma dell'ATSIS, il Comune di Milano ha ritenuto necessario procedere alla sottoscrizione di una Convenzione urbanistica/edilizia per normare gli impegni, le tempistiche, le fasi e le modalità di realizzazione oltre che il riconoscimento dei benefici volumetrici derivanti dall'intervento di rifunzionalizzazione sulla Caserma demaniale;
  - a seguito di specifici approfondimenti condotti dal Ministero della Difesa circa la verifica della consistenza strutturale dello stato di fatto del Fabbricato n. 2 (edificio alloggi) della “Caserma Santa Barbara” sono emerse criticità statiche che hanno raffigurato la necessità di interventi di consolidamento molto più ingenti di quelli previsti dalle Forze Armate, decretando prolungamento dei tempi di realizzazione dell'opera nonché maggiore onerosità dei costi da sostenere. Al riguardo,

il Ministero della Difesa ha richiesto che i lavori di ristrutturazione edilizia riguardino i c.d. “fabbricati bassi” (identificati con i numeri 10-12-13-14-15-16-17 nella planimetria della Caserma Santa Barbara) in luogo del Fabbricato n. 2, demandando alla Stazione Appaltante l’affidamento dei servizi di ingegneria afferenti alla progettazione ed il successivo affidamento dei lavori per l’esecuzione delle opere;

- l'emergenza epidemiologica da Covid-19, dichiarata nel febbraio 2020, ha determinato un rallentamento di tutti i procedimenti delle Amministrazioni Pubbliche che nel caso di specie possono essere quantificati in 15 mesi;
- in data 15 giugno 2021 si è chiusa con parere favorevole con prescrizioni l’istruttoria preliminare facoltativa ai sensi dell’art 40 del Regolamento edilizio e che occorre procedere alla sottoscrizione della relativa Convenzione urbanistica/edilizia tra Comune di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Agenzia del Demanio e Prefettura di Milano;
- in data 30 settembre 2021 l’Agenzia del Demanio, a seguito della sottoscrizione dell’atto di concessione rep. n. 1625 del 30 luglio 2021, ha consegnato all’U.C.S.C. la porzione di Caserma Garibaldi, lato Santa Valeria, identificata nelle planimetrie allegate al presente atto;

Ritenuto opportuno aggiornare il testo dell’Accordo di che trattasi in relazione ai nuovi fabbisogni ed alle circostanze sopra descritte;

### **TUTTO CIO’ PREMESSO**

l’anno 2021 del mese di ----- del giorno --- presso la sede della Prefettura di Corso Monforte, Milano

### **TRA**

- il Ministero dell’Interno, rappresentato dal Prefetto Renato Saccone;
- il Ministero della Difesa, rappresentato dal Generale -----;
- il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, rappresentato dal Provveditore Interregionale alle OO. PP. Lombardia ed Emilia Romagna – Sede di Milano, Ing. -----;
- il Ministero della Cultura, rappresentato dal Segretario Regionale della Lombardia Dott.-----;
- l’Agenzia del Demanio, rappresentata dal Direttore Regionale Dott. -----;
- La Regione Lombardia, rappresentata dall’Assessore -----;
- il Comune di Milano, rappresentato dall’Assessore -----;
- l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. -----

### **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1 Premesse ed allegati**

1. Le Premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente ai documenti tecnici ed amministrativi allegati.
2. Al presente Accordo è allegata la seguente documentazione:
  - a) suddivisione in lotti funzionali degli interventi previsti sulla Caserma Montello;
  - b) quadro economico suddiviso per fasi di realizzazione relativo ai lavori da eseguirsi sui compendi demaniali Caserma Montello e Santa Barbara;
  - c) planimetrie delle porzioni della Caserma Garibaldi oggetto di consegna anticipata all'Università Cattolica;
  - d) prospetto lavori prioritari e Prospetto lavori da finanziare con i ribassi d'asta
  - e) planimetria degli interventi previsti sulla Caserma Santa Barbara;
  - f) cronoprogramma delle attività di attuazione dell'ATSIS

## **Articolo 2 Oggetto**

Il presente Accordo territoriale di sicurezza integrata per lo sviluppo è sottoscritto ai sensi dell'art. 6-bis del Decreto Legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito, con modifiche, dalla Legge n. 119 del 15 ottobre 2013, al fine di dare attuazione al Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2015 per la realizzazione della nuova sede per la Polizia di Stato di Milano sul compendio demaniale denominato "Caserma Montello", previa riallocazione delle funzioni operative attualmente ivi svolte dalla Difesa presso la "Caserma Santa Barbara" da realizzarsi, entrambi gli interventi, attraverso la cessione in proprietà all'Università Cattolica del Sacro Cuore del compendio immobiliare sito in Milano denominato "Caserma Garibaldi" a sua volta da trasformare in sede universitaria.

## **Articolo 3 Impegni del Ministero dell'Interno**

Il Ministero dell'Interno, amministrazione destinataria della Caserma Montello, onde consentire il soddisfacimento delle esigenze logistico-funzionali poste alla base dell'operazione di razionalizzazione, si impegna a:

- a) rilasciare, entro e non oltre il 31 dicembre 2017, l'aliquota della Caserma Montello consegnata con verbale del 28 ottobre 2016;
- a-bis) sottoscrivere la convenzione edilizia di cui in premessa al fine di normare gli impegni, le tempistiche, le fasi e le modalità di realizzazione oltre che il riconoscimento dei benefici volumetrici derivanti dall'intervento di rifunzionalizzazione sull'immobile vincolato "Caserma Garibaldi";
- b) fornire indicazioni, specifiche tecniche e di dettaglio, utili all'elaborazione della progettazione anche in riferimento al rispetto della volumetria, dei parametri di edificabilità consentiti e dei vincoli di tutela gravanti sul compendio, tenendo conto del progetto di fattibilità approvato dal Tavolo Tecnico e del MIBACT;
- c) prendere in consegna dall'Agenzia del Demanio la Caserma Montello, una volta ultimate e collaudate le opere da realizzarsi e destinare il compendio medesimo ad ospitare la nuova Cittadella della Polizia;
- d) dismettere la Caserma Garibaldi e riconsegnare la medesima libera da persone e cose all'Agenzia del Demanio, entro 120 giorni dal completamento e collaudo dei lavori prioritari di cui all'allegato 1 al presente atto, in modo che possa procedere alla cessione in favore dell'Università Cattolica. La riconsegna, con priorità alla porzione situata sul lato di Via Santa Valeria, potrà avvenire anche prima

dell'ultimazione delle opere da realizzare sui compendi demaniali, anche in maniera progressiva e per singole porzioni che dovessero risultare già libere e non più utili;

- e) lasciare liberi da persone e cose e riconsegnare, entro 120 giorni dal collaudo della nuova Caserma Montello, gli immobili condotti in locazione passiva e quelli di proprietà dello Stato utilizzati in uso governativo, secondo le fasi operative del cronoprogramma dell'operazione dettagliata nel seguito:

**FASE 1:** chiusura delle seguenti locazioni passive nonché rilascio di immobili demaniali:

**LOCAZIONI PASSIVE**

- a) Caserma di Viale Certosa sede del Commissariato Sempione
- b) Residence di Via Ripamonti (rilascio totale)
- c) Caserma di Via Cesauri/Frugoni sede del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica Lombardia

**IMMOBILI DEMANIALI**

- d) Caserma "Garibaldi" di Piazza Sant'Ambrogio 5
- e) Palazzo Odescalchi sede del Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale
- f) Divisione PAS Questura Piazza Affari

**FASE 2:** chiusura delle seguenti locazioni passive nonché rilascio di immobili demaniali:

**LOCAZIONI PASSIVE/COMODATI**

- g) Zona TLC Lombardia sede di Corso Monforte
- h) Compartimento P.S. Postale e delle Comunicazioni Lombardia Via Moisè Loria

**IMMOBILI DEMANIALI**

- i) Zona TLC Lombardia sede di Via Quadrio

Il Ministero dell'Interno, per la rifunionalizzazione e valorizzazione della Caserma Montello, da destinare a Centro Polifunzionale della Polizia di Stato, mette a disposizione complessivamente ulteriori € 69.172.880,00 da utilizzare per fasi successive, dando priorità all'utilizzo dei fondi messi a disposizione dell'Università Cattolica.

## **Articolo 4**

### **Impegni del Ministero della Difesa**

Il Ministero della Difesa si impegna a:

- a) mettere a disposizione della Stazione Appaltante tutta la documentazione progettuale relativa ai lavori da eseguirsi sulla Caserma Santa Barbara da porre a base per la procedura di affidamento dei lavori (progetto definitivo ed esecutivo del Fabbricato multifunzione adibito al servizio vettovagliamento e sala convegno);
- b) fornire indicazioni, specifiche tecniche e di dettaglio, utili all'elaborazione della progettazione dell'intervento di riqualificazione dei "fabbricati bassi" presenti nella Caserma "Santa Barbara" (identificati con i numeri 10-12-13-14-15-16-17) al fine di consentire alla Stazione Appaltante di procedere con l'affidamento dei servizi di ingegneria per la progettazione e con l'espletamento della gara di appalto per l'esecuzione dei lavori;
- c) approvare le varie fasi di progettazione sopra richiamate;
- d) dismettere la Caserma Montello e riconsegnare la medesima all'Agenzia del Demanio, libera da persone e cose, entro e non oltre 120 giorni dal collaudo dei lavori prioritari di cui all'allegato 1 al presente atto realizzati sulla Caserma Santa Barbara. La riconsegna potrà avvenire prima del suddetto

termine e anche in maniera progressiva, per le singole porzioni che dovessero risultare già libere e non più utili, sempre che siano garantite l'operatività e la sicurezza dei Reparti dell'Esercito coinvolti.

Il referente per la Difesa, relativamente alle opere da realizzare presso la Caserma "Santa Barbara" per la riallocazione delle funzioni presenti nella Caserma "Montello" è un Ufficiale (eventualmente coadiuvato da un altro) nominato dal Direttore della Direzione dei lavori e del demanio con i seguenti compiti:

- 1) vigilare e seguire lo sviluppo dell'esecuzione dei lavori, in stretta collaborazione con il responsabile del procedimento e con il direttore dei lavori dell'Amministrazione appaltante;
- 2) confermare alla direzione lavori eventuali varianti che si rendessero necessarie in corso d'opera assicurandosi che le stesse non modifichino l'aderenza del progetto, originariamente validato, alle esigenze dell'Amministrazione della Difesa.

## **Articolo 5**

### **Impegni del Ministero della Cultura**

Il Ministero della Cultura si impegna ad attivarsi al fine di ridurre al massimo i tempi necessari alla valutazione e alla conseguente approvazione, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs, n. 42/2004, degli atti progettuali relativi alla rifunzionalizzazione delle Caserme Montello, Santa Barbara e Garibaldi.

## **Articolo 6**

### **Impegni del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna**

Il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Lombardia e l'Emilia Romagna si impegna a:

- a) promuovere la procedura di intesa fra lo Stato e la Regione Lombardia, per le finalità di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, per la localizzazione degli interventi risultanti difforni dagli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Milano, operando al riguardo in sinergia istituzionale con la stessa Regione Lombardia, come meglio specificato nel successivo art. 10;
- b) espletare la procedura di intesa di cui al precedente punto a), incluse le fasi di indizione, convocazione e presidenza della conferenza di servizi decisoria;
- c) compiere attività di supporto finalizzata all'ottenimento del parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. sulla progettazione definitiva;
- d) provvedere alle necessarie procedure di affidamento della progettazione e dei lavori da eseguire sulla Caserma Santa Barbara e sulla Caserma Montello, svolgendo la funzione di stazione appaltante e aggregando l'Università Cattolica del Sacro Cuore ai sensi dell'art. 37 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;
- d-bis) acquisire, prima dell'approvazione delle varie fasi di progettazione, un parere delle Amministrazioni usuarie;
- e) comunicare al Collegio di Vigilanza le varianti in corso d'opera ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 6 del presente atto;
- f) gestire in autonomia, anche mediante la garanzia della copertura economica, le riserve oltre la percentuale prevista negli elaborati progettuali e dei contenziosi insorti in conseguenza dell'esecuzione dei lavori realizzati sulle Caserme Montello e Santa Barbara;
- g) attestare, negli stati di avanzamento lavori e al completamento degli stessi, l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università fino a saturazione delle stesse;
- h) nominare la Commissione di Collaudo eventualmente avvalendosi di professionisti esterni per le attività di supporto specialistico;
- i) trasmettere all'Agenzia del Demanio ogni documento ritenuto utile all'attestazione delle spese e della regolare esecuzione delle opere (a titolo esemplificativo: certificati di regolare esecuzione delle opere, richieste di erogazione di somme corredate degli stati di avanzamento approvati ed autorizzati al pagamento ecc). Tale trasmissione viene effettuata ai sensi della Convenzione di aggregazione ex art.

37 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 richiamata in premessa al fine di verificare l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dai Soggetti aggregati e ciò nell'ambito del trasferimento in proprietà della Caserma Garibaldi all'Università Cattolica del Sacro Cuore in coincidenza con la spesa di 88.000.000 euro nonché per l'aggiornamento del valore immobiliare dei compendi statali.

## **Articolo 7**

### **Impegni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**

L'Università Cattolica del Sacro Cuore si impegna a:

- a) realizzare, erogando l'importo complessivo di 88 milioni di euro (IVA compresa) nei termini che risulteranno previsti dai relativi contratti di appalto da stipularsi nel rispetto della disciplina vigente in materia di affidamento degli appalti pubblici, i lavori prioritari sui compendi demaniali Caserma Montello e Caserma Santa Barbara, necessari al completamento della prima fase di cui all'allegato 1 al presente atto;
- b) svolgere, in aggregazione con il Provveditorato alle OO.PP., ai sensi dell'art. 37 comma 3 del D.lgs. 50/2016, le necessarie procedure nell'ambito delle attività di affidamento della progettazione e dei lavori da realizzare sui compendi demaniali Caserma Montello e Caserma Santa Barbara;
- c) destinare eventuali economie di scala derivanti dai ribassi d'asta alla realizzazione dei lavori necessari per l'adeguamento della Caserma Santa Barbara (fino all'importo massimo di € 15.097.990,00= IVA compresa) e della Caserma Montello (fino all'importo massimo di € 72.902.010,00= IVA compresa) fino a concorrenza della somma complessiva di € 88 milioni (IVA compresa) come sopra pattuita;
- d) richiedere all'Agenzia del Demanio l'anticipata immissione in possesso della porzione di Caserma Garibaldi, lato Via Santa Valeria una volta che la stessa sarà liberata dal Ministero dell'Interno, onde avviare le correlate opere di adeguamento funzionale, garantendo per detta porzione la custodia, la vigilanza e la manutenzione ed esonerando la predetta Agenzia da ogni responsabilità verso terzi;
- e) eseguire eventuali opere anticipatamente al trasferimento in proprietà della Caserma Garibaldi ai sensi dell'art. 7 lett. d) che precede, secondo le modalità che verranno concordate con l'Agenzia del Demanio;
- f) acquisire in proprietà dallo Stato il compendio demaniale denominato "Caserma Garibaldi", nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;
- g) realizzare gli interventi edilizi sull'immobile vincolato "Caserma Garibaldi" nel rispetto dell'art. 52 delle NdA del PdR del PGT 2030 vigente, nonché dell'art. 10 delle NdA del PdR del PGT 2012, secondo i requisiti indicati dal Regolamento Edilizio, al fine di ottenere il riconoscimento degli incentivi volumetrici per l'edilizia bioclimatica e il risparmio energetico;
- h) a tal fine l'Università Cattolica si impegna a sottoscrivere con il Comune di Milano, l'Agenzia del Demanio ed il Ministero dell'Interno, la convenzione edilizia di cui in premessa nella quale verranno quantificate, conformemente a quanto verificato e contenuto nel provvedimento conclusivo dell'istruttoria preliminare facoltativa ai sensi dell'art. 40 del RE, i benefici volumetrici spettanti all'Agenzia del Demanio disciplinati dall'art. 10.4 delle NdA del PdR del PGT del 2012, nonché dall'art.140 del RE e corrispondenti a:
  - a) mq. 6.715,8 di s.l.p, per il miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili di interesse storico e artistico individuati ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. (livello 3 – VINC);
  - b) mq. 6.715,8 di s.l.p, per l'intervento di restauro dell'intero immobile al fine di conservarlo all'uso e all'utilità pubblica
- i) l'Università Cattolica si impegna a conferire gratuitamente all'Agenzia i diritti edificatori derivanti dall'intervento sull'immobile vincolato "Caserma Garibaldi" ed a richiedere al Comune, ove non vi

provveda l'Agenzia del Demanio, l'annotazione nel Registro delle cessioni degli stessi e comunque a mettere a disposizione dell'Agenzia tutta la documentazione necessaria alla presentazione della relativa richiesta;

- j) trasmettere all'Agenzia del Demanio ogni documento ritenuto utile all'attestazione delle spese e della regolare esecuzione delle opere (a titolo esemplificativo: certificati di regolare esecuzione delle opere, richieste di erogazione di somme corredate degli stati di avanzamento approvati ed autorizzati al pagamento ecc). Tale trasmissione viene effettuata ai sensi della Convenzione di aggregazione ex art. 37 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 richiamata in premessa al fine di verificare l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dai Soggetti aggregati e ciò nell'ambito del trasferimento in proprietà della Caserma Garibaldi all'Università Cattolica del Sacro Cuore in coincidenza con la spesa di 88.000.000 euro nonché per l'aggiornamento del valore immobiliare dei compendi statali.

## **Articolo 8**

### **Impegni dell'Agenzia del Demanio**

L'Agenzia del Demanio, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si impegna a:

- a) prendere in consegna la Caserma Montello non appena lasciata libera da persone e cose, anche in maniera progressiva, per le singole porzioni che dovessero risultare già libere e non più utili;
- b) consegnare in uso governativo al Ministero dell'Interno la “nuova” Caserma Montello, rifunzionalizzata, anche in lotti, secondo i fabbisogni espressi dal medesimo Dicastero, previa verifica dell'avvenuto collaudo dei lavori nonché del rispetto dei parametri di cui all'art. 3, comma 9 del D.L. n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012. Tali parametri dovranno essere soddisfatti con il personale effettivo al momento della consegna dell'immobile;
- c) riprendere in consegna dal Ministero dell'Interno la Caserma Garibaldi anche in maniera parziale e progressiva per le singole porzioni che dovessero risultare già libere e non più utili;
- d) consegnare, anticipatamente al trasferimento in proprietà dell'intero complesso, all'Università Cattolica la porzione di Caserma Garibaldi, lato Via Santa Valeria, secondo le modalità e i termini indicati nel successivo art. 12, in modo da consentire la rifunzionalizzazione di tale porzione immobiliare alle attività dell'Università Cattolica;
- e) trasferire in proprietà, in nome e per conto dello Stato, e consegnare – nello stato in cui si trova salvo il naturale deterioramento, libero da persone e cose anche interposte – all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano l'immobile denominato Caserma Garibaldi, sito in Milano ed allibrato alla scheda patrimoniale MID0066, come sopra meglio descritto, secondo quanto previsto al successivo art. 12;
- f) riprendere in consegna dal Ministero dell'Interno gli altri immobili demaniali attualmente in uso al suddetto Dicastero per le esigenze della Polizia, che verranno ad essere liberati una volta completato il trasferimento nella Caserma Montello;
- f-bis) sottoscrivere la convenzione edilizia di cui in premessa al fine di normare gli impegni, le tempistiche, le fasi e le modalità di realizzazione oltre che il riconoscimento dei benefici volumetrici derivanti dall'intervento di rifunzionalizzazione sull'immobile vincolato “Caserma Garibaldi”;
- g) ricevere dall'Università Cattolica i diritti premiali riconosciuti dal Comune di Milano, nel rispetto dell'art. 10 delle NdA del PdR del PGT 2012 secondo i requisiti indicati dal Regolamento Edilizio, in ragione degli interventi realizzati sulla Caserma Garibaldi, meglio disciplinati nella Convenzione Urbanistica di cui in premessa.

## **Articolo 9**

### **Impegni del Comune di Milano**

Il Comune di Milano si impegna a:

- a) porre in essere tutte le attività di propria competenza per il conseguimento degli obiettivi prefissati con l'operazione oggetto del presente Accordo, ivi compresa ogni collaborazione finalizzata alla ricerca di soluzioni tecniche per il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operazione e alla verifica della consistenza edilizia ai fini dell'eventuale riconoscimento della s.l.p. esistente degli immobili dello Stato dismessi o da dismettere nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia;
- b) rilasciare, per quanto di propria competenza, e ove necessario, i titoli abilitativi, autorizzazioni, nulla-osta, permessi e quant'altro dovesse occorrere per realizzare gli interventi edilizi, e per garantirne la conformità urbanistica ed edilizia;
- c) riconoscere allo Stato le premialità inerenti gli interventi edilizi realizzati nell'ambito di intervento oggetto del presente Accordo nel rispetto dell'art. 10 delle NdA del PdR del PGT 2012 secondo i requisiti indicati dal Regolamento Edilizio;
- d) adottare, al fine della conclusione della procedura di accertamento della conformità urbanistica e dell'intesa tra lo Stato e la Regione Lombardia di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, il provvedimento che garantisca detta conformità agli interventi edilizi dei progetti previsti dal programma di valorizzazione e di sviluppo territoriale oggetto del presente Accordo;
- e) adottare, altresì, ogni altro provvedimento, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia, necessario a garantire l'attuazione degli interventi edilizi compresi nel programma.

### **Articolo 10**

#### **Impegni della Regione Lombardia**

La Regione Lombardia si impegna a:

- a) partecipare alla procedura di intesa ai sensi del D.P.R. n. 383/1994, come da Protocollo d'Intesa "Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383" di cui al D.G.R. n. X/5149 del 9 maggio 2016, assicurando pertanto il coordinamento ed il raccordo delle attività di competenza nella procedura così individuata in conseguenza degli esiti dell'approvazione preliminare (Decreto del Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche registro ufficiale 20766 del 14 novembre 2016);
- b) porre in essere tutte le attività di competenza nell'ambito della cooperazione tra i soggetti firmatari;
- c) ad individuare e favorire le procedure urbanistiche ed ambientali finalizzate a dotare l'intera operazione di adeguati strumenti urbanistici.

### **Articolo 11**

#### **Il Piano di Governo del Territorio vigente**

I compendi demaniali Caserma Garibaldi, Caserma Montello e Caserma Santa Barbara costituiscono ambito di intervento oggetto del presente Accordo già definito dal Protocollo di Intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2015.

Tale ambito è disciplinato dall'art. 52 delle NdA del PdR del PGT 2030 che prevede una disciplina transitoria per gli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati.

### **Articolo 12**

#### **Trasferimento della proprietà della "Caserma Garibaldi" e consegna anticipata**



- 1) L'atto di cessione della proprietà del compendio Caserma Garibaldi in favore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano sarà sottoscritto entro 30 giorni dalla riconsegna della Caserma Garibaldi da parte del Ministero dell'Interno di cui all'art. 3 comma 1 lett. d), fino a concorrenza di un importo complessivo totale e insuperabile pari a 88 milioni di euro (IVA compresa). I lavori prioritari da realizzarsi sulle Caserme Montello e Santa Barbara dovranno completarsi entro il termine di 5 anni e tre mesi a decorrere dalla formalizzazione dell'accertamento finale del procedimento d'Intesa Stato Regione avvenuto con Decreto del Provveditore Interregionale OO.PP. del 17 gennaio 2020, cioè entro il **16 aprile 2025**, salvo eventuali proroghe come previsto all'art. 14.
- 2) L'Agenzia del Demanio, tenuto conto di quanto emerso nel corso delle riunioni del Tavolo Tecnico e della nota del Ministero dell'Interno prot. n. 14450 del 24 novembre 2016, nelle more della formalizzazione dell'atto di trasferimento in proprietà dell'intero compendio, si impegna a consegnare in via provvisoria e anticipata all'Università Cattolica, a titolo gratuito, la porzione della Caserma Garibaldi – lato Via Santa Valeria, meglio individuata nelle planimetrie alla nota del citato Dicastero (allegato c) e nello schema progettuale fornito dall'Università Cattolica, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, non appena la stessa si renderà disponibile da parte del Ministero dell'Interno.
- 3) L'anticipata consegna della predetta porzione garantisce l'Università, nelle more del trasferimento dell'intero compendio, il solo possesso della stessa, non costituendo titolo per ogni eventuale azione di rivendica di diritti o pretese di qualsiasi genere nei confronti dello Stato proprietario, salvo l'esercizio dei diritti e delle facoltà espressamente concordati tra le parti nel verbale di consegna.
- 4) Nel periodo intercorrente tra la consegna anticipata e il perfezionamento dell'atto di trasferimento in proprietà l'Università non potrà porre in essere alcun atto di disposizione della predetta porzione, ma potrà avviare i lavori necessari per la sua rifunzionalizzazione come sede universitaria. Dalla data di consegna anticipata l'Università assume a suo esclusivo carico tutti gli oneri di custodia e vigilanza ed esonera l'Agenzia del Demanio da qualunque obbligo e responsabilità che potrebbe derivare nei confronti di terzi anche dall'avvio dei lavori.
- 5) Nel caso in cui, per qualsiasi motivo indipendente dalla volontà dell'Università, gli impegni assunti con il presente Accordo non potessero trovare integrale attuazione e, in particolare, non fosse possibile procedere al perfezionamento dell'atto di cui al precedente comma 1, le Amministrazioni sottoscrittrici, per il tramite dell'Agenzia del Demanio, a titolo di ristoro delle spese sostenute dall'Università per i lavori eseguiti sulle Caserme Montello e Santa Barbara, si impegnano a trasferire in proprietà alla stessa Università la porzione della Caserma Garibaldi già oggetto di consegna anticipata. Qualora l'importo dei lavori effettuati dall'Università Cattolica sulle Caserme Montello e Santa Barbara dovesse essere superiore al valore della porzione della Caserma Garibaldi lato Via Santa Valeria, già oggetto di consegna anticipata, sarà riconosciuta all'Università Cattolica una ulteriore porzione della Caserma Garibaldi fino a concorrenza del predetto importo. Il rilascio di tale ulteriore porzione avverrà nei tempi e con modalità da definirsi in considerazione delle esigenze del Ministero dell'Interno. Il valore delle porzioni che saranno trasferite sarà determinato e congruo dalla competente Commissione della citata Agenzia e comunque non potrà superare l'ammontare delle spese fino a quel momento sostenute dall'Università per i citati lavori. In ragione di quanto precede è escluso qualsiasi obbligo delle Amministrazioni sottoscrittrici di eseguire congruagli in denaro a favore dell'Università.
- 6) Nell'ipotesi di cui al precedente comma 5, il Collegio di Vigilanza di cui al successivo articolo 15 procederà a quantificare ed attestare l'ammontare dei lavori oggetto di ristoro in favore dell'Università che null'altro avrà a pretendere dalle altre Parti.

### **Articolo 13**

#### **Impegno delle Parti**

- 1) Le Parti si impegnano a rispettare il presente Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo e che contrastino con esso. Si obbligano, altresì, a compiere tutti gli atti applicativi ed attuativi necessari alla sua esecuzione.

- 2) Ciascuna Parte è responsabile per eventuali ritardi ad essa imputabili nell'esecuzione degli impegni assunti con il presente Accordo.
- 3) Le Parti si obbligano a non modificare autonomamente il quadro delle esigenze logistico/funzionali manifestate in occasione della predisposizione dello studio di fattibilità/progetto preliminare. Ogni eventuale proposta di modifica, nelle fasi che precedono l'affidamento dei lavori da eseguire sui compendi demaniali, dovrà essere preliminarmente comunicata al Collegio di Vigilanza istituito ai sensi del successivo art. 15.
- 4) Le Parti si impegnano a non richiedere variazioni progettuali e/o varianti in corso d'opera che implicino maggiori oneri a carico delle amministrazioni statali. Sono sempre ammesse le variazioni progettuali finalizzate all'ottenimento del contenimento dei costi di esecuzione delle opere, salvo il rispetto di eventuali prescrizioni specifiche adottate in sede di conferenza dei servizi.
- 5) Le Parti si obbligano a rimettere al Collegio di Vigilanza, di cui al successivo articolo 15, eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo, impegnandosi ad adire l'Autorità giudiziaria, solo in caso di mancato componimento bonario della lite.
- 6) Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato.

#### **Articolo 14**

##### **Durata ed efficacia dell'Accordo**

- 1) La durata degli impegni assunti con il presente Accordo è definita in anni 6 e mesi tre decorrenti dalla formalizzazione dell'accertamento finale del procedimento d'Intesa Stato Regione di cui al precedente art. 12 comma 1, cioè entro il **16 aprile 2026**, salvo eventuali proroghe da formalizzarsi in forma scritta dovuta a circostanze oggettive.
- 2) L'eventuale proroga dei termini di cui sopra sarà valutata dal Collegio di Vigilanza.
- 3) Con la sottoscrizione del presente Accordo trova applicazione l'art. 13 comma 1 del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2015 in merito alla durata dello stesso.

#### **Articolo 15**

##### **Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo**

- 1) Le funzioni di vigilanza sull'attuazione del presente Accordo sono esercitate dal Prefetto di Milano che si avvarrà di un Collegio di Vigilanza composto da un membro per ciascun ente firmatario, all'uopo designato secondo i regolamenti interni all'ente di appartenenza. Tale vigilanza si estrinsecherà sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo.
- 2) Il Collegio è presieduto dal Prefetto di Milano o da un suo delegato e delibera con la presenza e con il voto favorevole di almeno cinque dei suoi componenti.
- 3) Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo e altri soggetti interessati, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte dei soggetti firmatari del presente Accordo. Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti, nonché tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo, fatta salva la possibilità delle Parti di adire, per la risoluzione di eventuali contenziosi, i procedimenti ordinari previsti dalla legge.
- 4) Le Parti si impegnano a sottoporre tempestivamente al Collegio ogni atto o documento rilevante per esercitare l'attività di vigilanza e a conformarsi alle direttive da esso impartite per la corretta attuazione dell'Accordo. E' facoltà del Collegio nominare, ove ritenuto opportuno, una segreteria tecnica composta da funzionari degli enti, anche assistiti da collaboratori esterni, con il compito di

elaborare e coordinare le proposte tecniche e finanziarie necessarie e di procedere agli opportuni studi preliminari e verifiche.

5) Il Collegio si occuperà in particolare di:

- ricercare le intese sugli obiettivi degli interventi in relazione agli interessi di ciascuno dei soggetti firmatari;
- definire l'entità delle spese individuando anche ulteriori fonti di finanziamento;
- esaminare eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo, promuovendo ipotesi conciliative e/o prospettando soluzioni alternative alle problematiche onde pervenire ad un componimento bonario della controversia;
- quantificare e attestare l'ammontare dei lavori eseguiti sulle Caserme Montello e Santa Barbara ai fini del ristoro in favore dell'Università nell'ipotesi di cui al precedente art. 12, comma 6.

6) Con riferimento al quadro delle esigenze logistico/funzionali delle Amministrazioni dello Stato interessate dall'operazione di razionalizzazione meglio descritta nel presente atto, il Collegio di Vigilanza valuta le proposte di modifica pervenute nelle fasi precedenti l'affidamento dei lavori che dovessero soddisfare maggiormente le esigenze dell'Amministrazione dello Stato con ottimizzazione dei tempi e dei costi di esecuzione.

7) Fermo restando quanto previsto al precedente articolo 13, comma 3, qualora per circostanze imprevedute e imprevedibili ovvero per esigenze di tutela dei compensi demaniali sottoposti a vincolo di interesse storico artistico e architettonico, si renda necessaria l'adozione in corso d'opera di varianti, le stesse dovranno essere previamente autorizzate dal Collegio di Vigilanza ove determinino una variazione in aumento pari o superiore al 5% del prezzo contrattuale.

8) Entro 10 mesi dalla scadenza del termine di cui all'art. 12, le parti si impegnano a verificare lo stato di attuazione degli interventi di cui al presente Accordo e delle relative obbligazioni, al fine di valutare la proposta di inserimento di nuove ed ulteriori clausole nell'Accordo medesimo che tengano conto, in particolare, di eventuali e qualificate sopravvenienze.

## **Articolo 16 Controversie**

Le controversie insorte tra gli Enti firmatari, in caso di mancato componimento bonario da parte del Collegio di Vigilanza sono rimesse alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

## **Articolo 17 Disposizioni finali**

Il presente documento è costituito da n. XX pagine dattiloscritte, ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del procedimento attesta che si è data lettura.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano,

per il Ministero dell'Interno

Prefetto

per il Ministero della Difesa  
Generale

per il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile  
il Provveditore Interregionale alle OO.PP. per la Lombardia  
e l'Emilia Romagna

per il Ministero della Cultura  
il Segretario Regionale per la Lombardia

per l'Agenzia del Demanio  
il Direttore Regionale per la Lombardia

per il Comune di Milano  
l'Assessore

per Regione Lombardia  
l'Assessore

per l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano  
il Magnifico Rettore